



30 – Maggio 2019, Roma



mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

PATRIMONIO FORESTALE

Coordinatori

*Patrizia Gasparini, CREA-Centro di ricerca
Foreste e Legno, Trento*

*Marco Marchetti, Università degli Studi del
Molise*

INDICATORI

Dati a livello nazionale, raccolti con cadenza periodica, provenienti da fonti istituzionali

1.1 – SUPERFICIE FORESTALE - EVOLUZIONE NEL TEMPO

1.2 – SUPERFICIE FORESTALE – CATEGORIE E SPECIE

1.3 – SUPERFICIE FORESTALE – FORME DI GOVERNO E STADI DI SVILUPPO

1.4 – SUPERFICIE FORESTALE – TIPO DI PROPRIETA'

1.5 – SUPERFICIE FORESTALE – VINCOLO IDROGEOLOGICO

1.6 – CONSISTENZA E ACCRESCIMENTO

1.7 – CAPACITA' DI STOCCAGGIO DEL CARBONIO

1.8 – ARBORICOLTURA DA LEGNO

1.9 – FORESTE IN AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000

1.10 – SPAZI APERTI IN BOSCO



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI

MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Ten. Col. GIANCARLO PAPITTO

Arma dei Carabinieri

Comando Unità Forestali

Ambientali e Agroalimentari

Comando per la Tutela

della Biodiversità e dei Parchi

Ufficio Studi e Progetti

Fonte dati

Carta Forestale

del Regno d'Italia

IFN1985

MAF-ISAFA, 1988 - Inventario
forestale nazionale - IFN1985.

Sintesi metodologica
e risultati. Ministero
dell'agricoltura e delle foreste,
Corpo Forestale dello Stato.

Istituto Sperimentale per
l'Assessment Forestale

e per l'Alpicoltura, Trento:
461 pp.

INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario

Nazionale delle Foreste
e dei serbatoi forestali di
Carbonio INFC2005. Secondo
inventario forestale nazionale

italiano. Metodi e risultati.
Edagricole-Il Sole 24 Ore,

ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

INFC2015

Dati preliminari del
terzo inventario forestale
nazionale realizzato
dall'Arma dei Carabinieri

www.infc.it

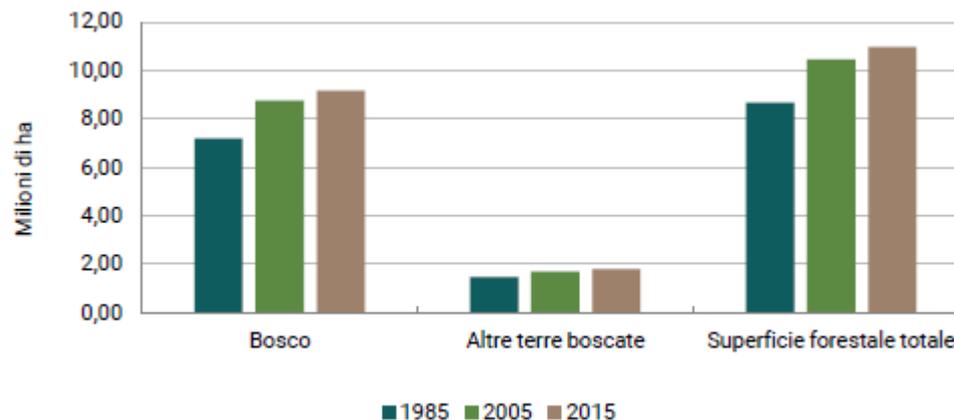
www.inventarioforestale.org

1.1 – SUPERFICIE FORESTALE - EVOLUZIONE NEL TEMPO

Superficie forestale complessiva in Italia: 10.982.013 ha, di cui 9.165.505 ha di Bosco e 1.816.508 ha di Altre Terre Boscate (risultati provvisori INFC2015)

Il confronto delle stime di superficie prodotte dai tre inventari forestali nazionali realizzati in Italia (1985, 2005 e 2015) indica un sensibile aumento della superficie forestale che riguarda, con intensità diversa, tutte le Regioni italiane;

L'incremento annuo della superficie forestale totale (Bosco + Altre Terre Boscate) per gli intervalli 1985-2005 e 2005-2015 è pari rispettivamente a 0,3% e 0,2% della superficie nazionale; l'incremento annuo del Bosco è stato di 77.960 ha nel periodo 1985-2005 e di 52.856 ha nel periodo 2005-2015



RISULTATI - INDICATORI

Indicatore elaborato e commentato da

PATRIZIA GASPARINI

MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Ten. Col. GIANCARLO PAPITTO

Arma dei Carabinieri

Comando Unità Forestali

Ambientali e Agroalimentari

Comando per la Tutela

della Biodiversità e dei Parchi

Ufficio Studi e Progetti

Fonte dati

Carta Forestale

del Regno d'Italia

IFNI1985

MAF-ISAF, 1988 - Inventario

forestale nazionale - IFNI1985.

Sintesi metodologica

e risultati. Ministero

dell'agricoltura e delle foreste,

Corpo Forestale dello Stato.

Istituto Sperimentale per

l'Assessment Forestale

e per l'Alpicoltura, Trento:

461 pp.

INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,

(a cura di), 2011 - L'Inventario

Nazionale delle Foreste

e dei serbatoi forestali di

Carbonio INFC2005. Secondo

inventario forestale nazionale

italiano. Metodi e risultati.

Edagricole-Il Sole 24 Ore,

ISBN 978-88-506-5394-2,

653 pp.

INFC2015

Dati preliminari del

terzo inventario forestale

nazionale realizzato

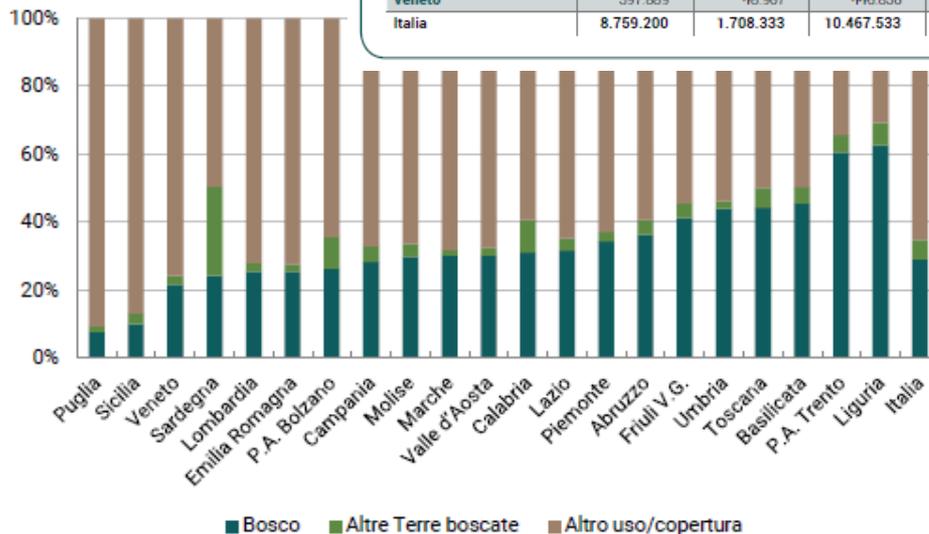
dall'Arma dei Carabinieri

www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.1 – SUPERFICIE FORESTALE - EVOLUZIONE NEL TEMPO

	INFC2005			Proiezioni INFC2015 ^(*)			Superficie territoriale ⁽²⁾
	Bosco	Altre Terre boscate	Superficie forestale totale	Bosco	Altre Terre boscate	Superficie forestale totale	
Abruzzo	391.492	47.099	438.590	423.943	51.150	475.093	1.079.512
Basilicata	263.098	93.329	356.426	290.190	103.674	393.864	999.461
P.A. Bolzano	336.689	35.485	372.174	342.776	36.127	378.903	739.997
Calabria	468.151	144.781	612.931	511.793	159.175	670.968	1.508.055
Campania	384.395	60.879	445.274	420.195	66.750	486.945	1.359.025
Emilia-Romagna	563.263	45.555	608.818	581.746	47.878	629.625	2.212.309
Friuli-Venezia Giulia	323.832	33.392	357.224	330.578	34.908	365.486	785.648
Lazio	543.884	61.974	605.859	599.211	68.493	667.704	1.720.768
Liguria	339.107	36.027	375.134	359.315	38.216	397.531	542.024
Lombardia	606.045	59.657	665.703	602.170	62.022	664.192	2.386.285
Marche	291.394	16.682	308.076	294.124	16.908	311.032	969.406
Molise	132.562	16.079	148.641	153.480	18.742	172.222	443.765
Piemonte	870.594	69.522	940.116	882.268	72.843	955.110	2.539.983
Puglia	145.889	33.151	179.040	153.903	35.183	189.086	1.936.580
Sardegna	583.472	629.778	1.213.250	583.142	658.266	1.241.409	2.408.989
Sicilia	256.303	81.868	338.171	288.943	92.704	381.647	2.570.282
Toscana	1.015.728	135.811	1.151.539	1.055.144	141.848	1.196.992	2.299.018
P.A. Trento	375.402	32.129	407.531	377.862	32.339	410.201	620.690
Umbria	371.574	18.681	390.255	396.540	20.120	416.660	845.604
Valle d'Aosta	98.439	7.489	105.928	103.820	7.898	111.719	326.322
Veneto	397.889	48.967	446.856	414.361	51.264	465.624	1.839.122
Italia	8.759.200	1.708.333	10.467.533	9.165.505	1.816.508	10.982.013	30.132.845



(*) Stime INFC2015 sono preliminari e provvisorie, non comprendono gli impianti di arboricoltura; i valori riportati hanno esclusivamente valore indicativo e non sono utilizzabili per scopi di carattere amministrativo.

Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI

MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati

INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.

Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,

653 pp.

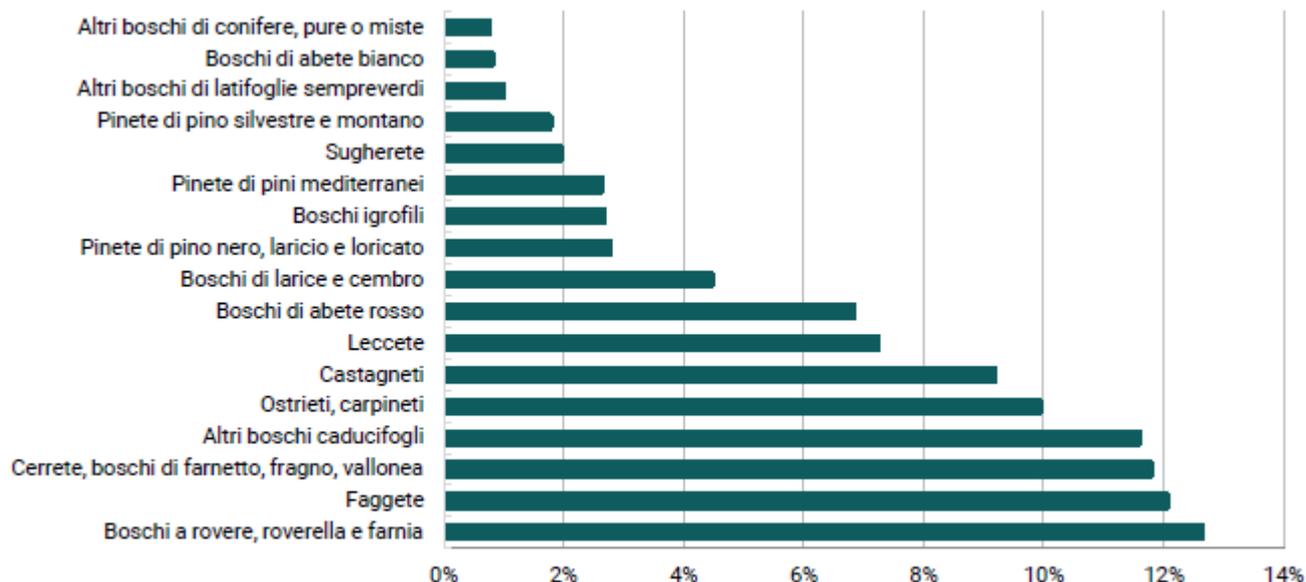
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.2 – SUPERFICIE FORESTALE – CATEGORIE E SPECIE

Il patrimonio forestale italiano è caratterizzato da un'ampia diversità della composizione specifica. L'inventario forestale nazionale individua 23 categorie forestali, di cui 20 per le formazioni arboree e 3 per gli arbusteti.

Le categorie forestali più diffuse in Italia sono quelle dominate dalle latifoglie decidue (faggete, boschi di rovere, roverella e farnia, boschi di cerro, farnetto, fragno e vallonea e gli altri boschi caducifogli; altre categorie forestali molto rappresentate sono i castagneti, gli ostrieti e carpineti, le leccete e i boschi di abete rosso



RISULTATI - INDICATORI

Indicatore elaborato
e commentato da
PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO
CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.

Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

www.infc.it

www.inventarioforestale.org



1.2 – SUPERFICIE FORESTALE – CATEGORIE E SPECIE

Le specie più diffuse sono il faggio, il carpino nero, la roverella, il castagno, il cerro, il larice, l'abete rosso e il leccio; tra le specie non autoctone, la robinia occupa la tredicesima posizione in termini di volume legnoso.



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

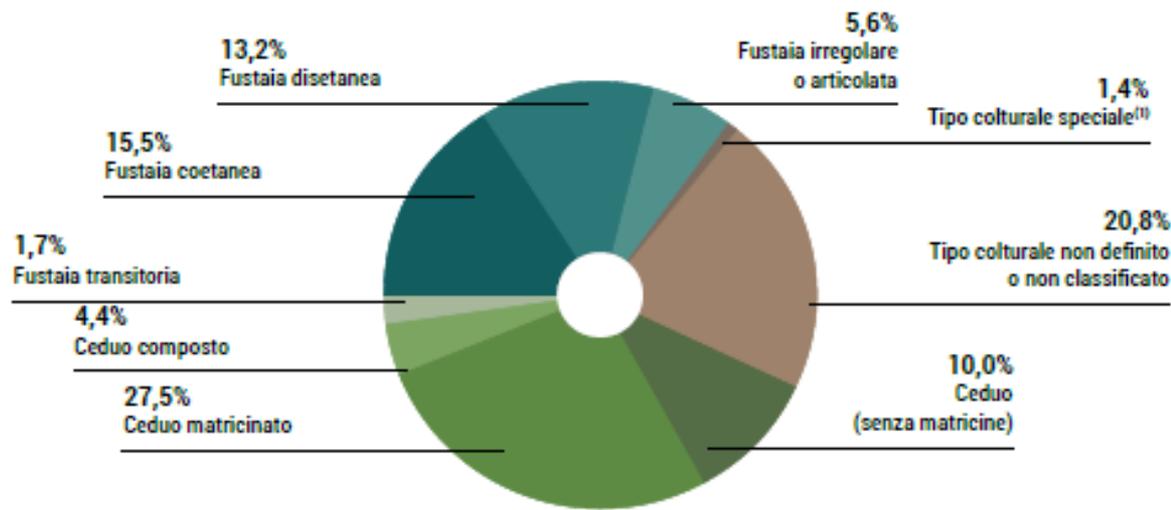
GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.
Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.3 – SUPERFICIE FORESTALE – FORME DI GOVERNO E STADIO DI SVILUPPO

Il tipo colturale più comune in Italia è il ceduo, che interessa il 41,8% della superficie dei Boschi, pari a 3.663.143 ha; in particolare, il ceduo matricinato risulta essere la forma di coltura prevalente in 12 Regioni. Le fustaie occupano il 34,3% della superficie boscata, di cui 1.357.974 ha sono fustaie coetanee e 1.648.943 ha fustaie disetanee, irregolari e articolate.



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.

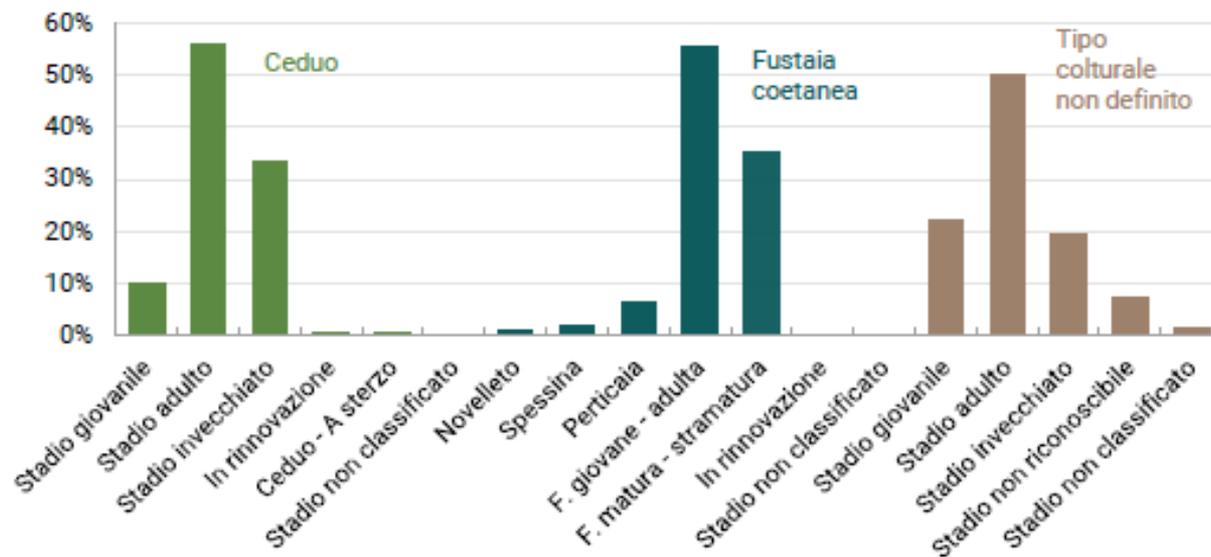
Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.3 – SUPERFICIE FORESTALE – FORME DI GOVERNO E STADIO DI SVILUPPO

Il secondo inventario forestale nazionale ha registrato una prevalenza degli stadi adulto e maturo e, per le formazioni coetanee, delle classi di età tra 31-40 anni per i cedui e 41-80 per le fustaie.



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.
Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

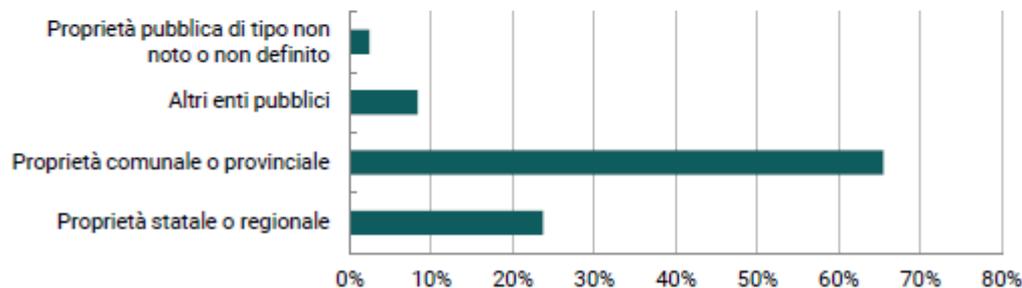
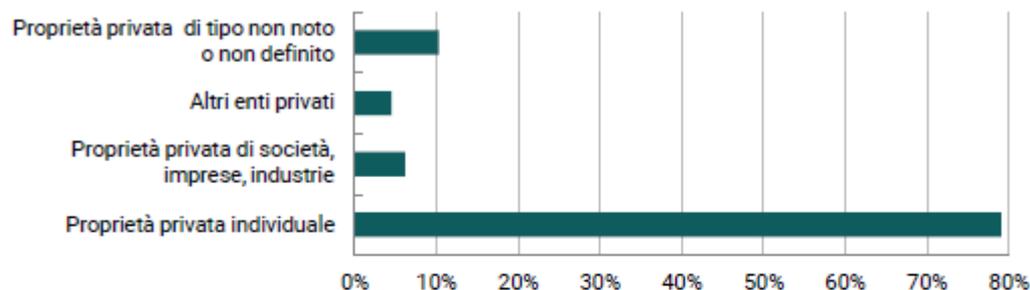
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.4 – SUPERFICIE FORESTALE – TIPO DI PROPRIETA'

Il 66% circa dei boschi italiani è di proprietà privata e il 34% di proprietà pubblica.

A livello regionale la maggiore diffusione della proprietà privata si riscontra in Liguria (86,3%), Toscana (85,1%), Emilia Romagna (84,7%) e Marche (82,0%), mentre in P.A. di Trento, Abruzzo e Sicilia si registra una prevalenza della proprietà pubblica, pari rispettivamente a 71,4%, 57,2% e 50,3% della superficie dei Boschi.



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI

MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati

INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.

Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

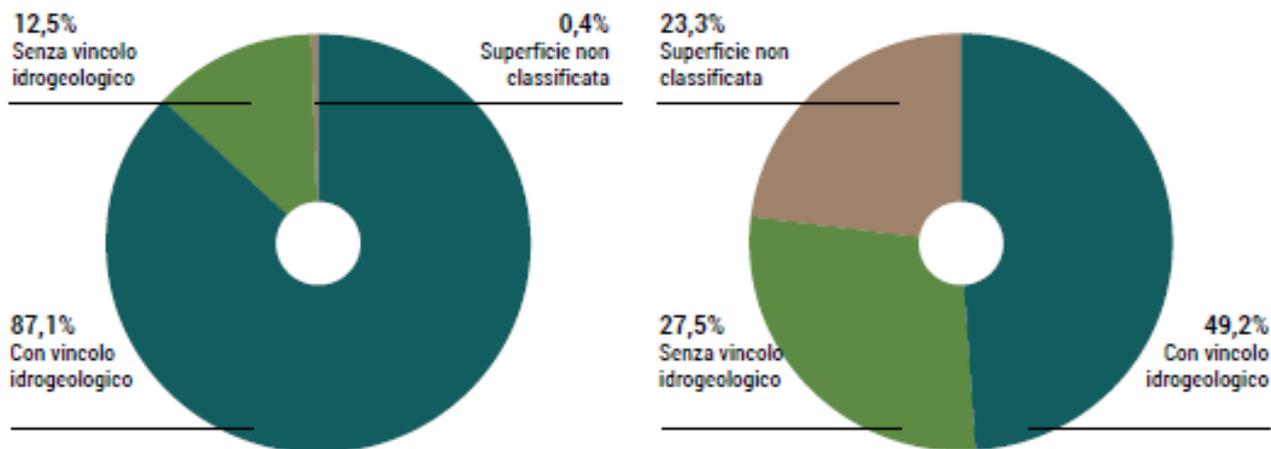
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.5 – SUPERFICIE FORESTALE – VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il vincolo idrogeologico, istituito dal R.D.L. 3267/23, interessa gran parte della superficie forestale del Paese (80,9%).

Ciò è conseguenza del fatto che le aree forestali sono localizzate in prevalenza in zone collinari e montane: oltre il 65% della superficie del Bosco in Italia è infatti situato a quote superiori a 500 metri e il 44,6% ha una pendenza superiore al 40%.



1.6 – CONSISTENZA E ACCRESCIMENTO

Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

GASPARINI P., TABACCHI G.,
(a cura di), 2011 - L'Inventario
Nazionale delle Foreste e dei
serbatoi forestali di Carbonio
INFC 2005. Secondo
inventario forestale nazionale
italiano. Metodi e risultati.
Edagricole-Il Sole 24 Ore,
ISBN 978-88-506-5394-2,
653 pp.

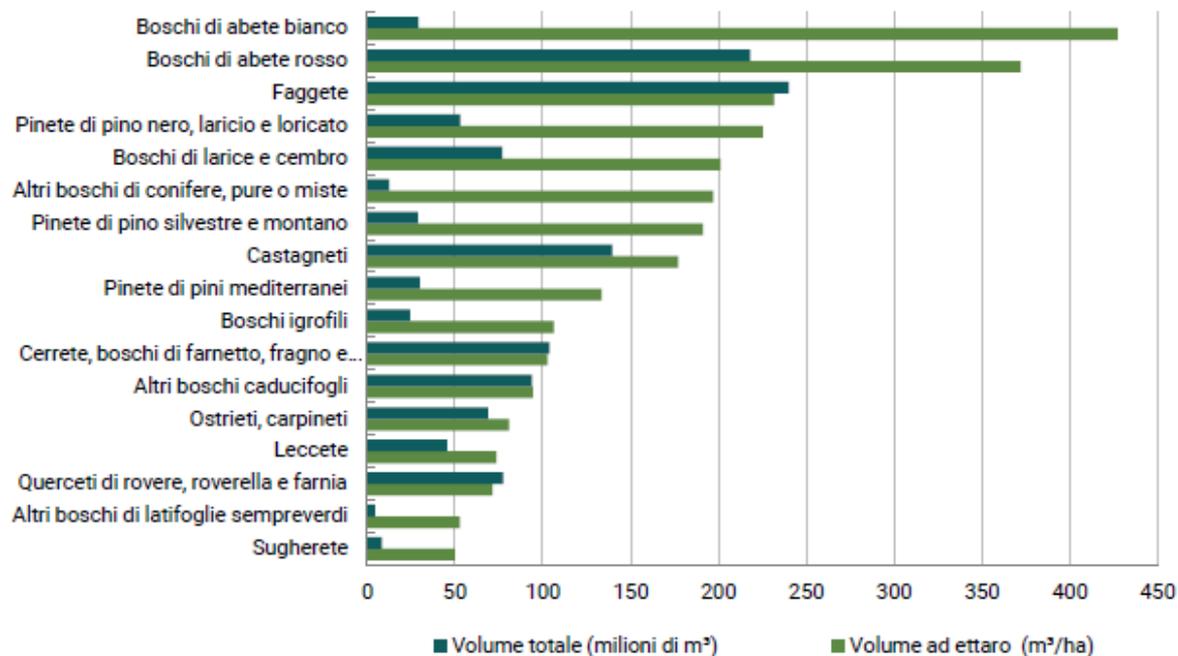
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

La densità media dei boschi è pari a $20,4 \text{ m}^2/\text{ha}$; ad eccezione delle faggete e dei castagneti, le densità più elevate si riscontrano per i boschi di conifere, in particolare di abete bianco e abete rosso.

Il volume totale stimato a livello nazionale supera di poco 1 miliardo e 269 Mm^3 , pari a $144,9 \text{ m}^3$ ad ettaro; i valori più elevati di volume ad ettaro sono quelli dei boschi di abete bianco e di abete rosso; i valori minimi sono quelli degli altri boschi di latifoglie sempreverdi e delle sugherete, pari a $52,8$ e $50,1 \text{ m}^3/\text{ha}$.

L'incremento corrente annuo di volume del bosco in Italia ammonta a $35,9 \text{ Mm}^3$, pari a $4,1 \text{ m}^3/\text{ha}$ annui.



Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI
MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati
INFC2005

GASPARINI P., DI COSMO L.,
POMPEI E. (a cura di), 2013 - Il
contenuto di carbonio delle
foreste italiane. Inventario
nazionale delle Foreste
e dei serbatoi forestali di
Carbonio INFC2005. Metodi
e risultati dell'indagine
integrativa. Ministero delle
politiche agricole, alimentari
e forestali, Corpo Forestale
dello Stato; Consiglio per la
Ricerca e la sperimentazione
in Agricoltura, Unità di
Ricerca per il Monitoraggio e
la Pianificazione Forestale.
Trento, ISBN 978-88-97081-
36-4, 284 pp.

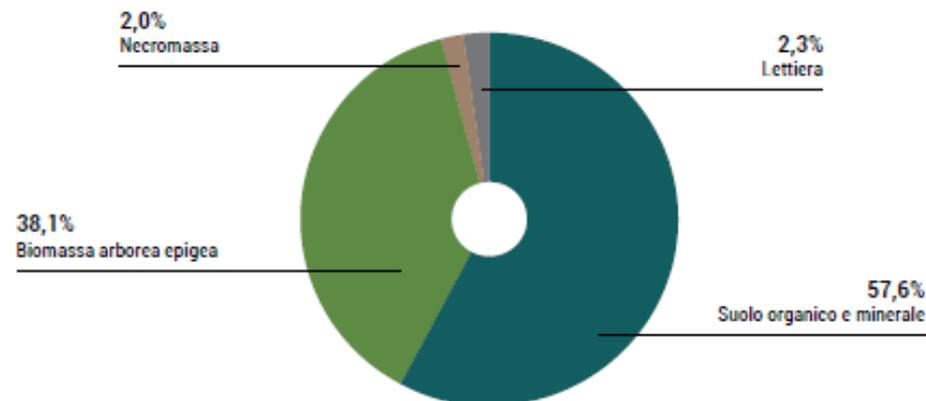
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

1.7 – CAPACITA' DI STOCCAGGIO DEL CARBONIO

L'indagine integrativa all'inventario forestale nazionale INFC2005 (Fase 3+, 2008-09) ha stimato la quantità di carbonio organico accumulato nelle foreste italiane nei quattro pool forestali (IPCC, 2003): la biomassa arborea epigea, la necromassa, la lettiera e il suolo. In totale nei boschi italiani sono accumulati 1,24 miliardi di tonnellate di carbonio, in media a 141,7 t/ha, corrispondenti a 4,5 miliardi di tonnellate di anidride carbonica atmosferica.

Per l'accrescimento degli alberi vengono fissati annualmente 12,6 Mt di carbonio, che corrispondono ad un assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera di 46,2 Mt, pari a circa 5 t/ha di CO₂ equivalente.



1.7 – CAPACITA' DI STOCCAGGIO DEL CARBONIO

Indicatore elaborato
e commentato da

PATRIZIA GASPARINI

MARIA RIZZO

CREA Foreste e Legno

Fonte dati

INFC2005

GASPARINI P., DI COSMO L.,
POMPEI E. (a cura di), 2013 - Il
contenuto di carbonio delle
foreste italiane. Inventario
nazionale delle Foreste
e dei serbatoi forestali di
Carbonio INFC2005. Metodi
e risultati dell'indagine
integrativa. Ministero delle
politiche agricole, alimentari
e forestali, Corpo Forestale
dello Stato; Consiglio per la
Ricerca e la sperimentazione
in Agricoltura, Unità di
Ricerca per il Monitoraggio e
la Pianificazione Forestale.
Trento, ISBN 978-88-97081-
36-4, 284 pp.

www.infc.it

www.inventarioforestale.org

	Biomassa arborea epigea (t)	Biomassa arborea epigea (t/ha)	Necromassa (t)	Necromassa (t/ha)	Lettieria (t)	Lettieria (t/ha)	Suolo organico e minerale (t)	Suolo organico e minerale (t/ha)	Stock C totale (t)	Stock C totale (t/ha)	Produzione annua di C organico per accrescimento (t)	Produzione annua di C organico per accrescimento (t/ha)
Abruzzo	21.289.241	54,4	752.092	1,9	960.367	2,5	31.805.697	81,2	54.807.397	140,0	499.448	1,3
Basilicata	12.099.481	46,0	237.312	0,9	466.305	1,8	22.870.457	86,9	35.673.554	135,6	284.480	1,1
P.A. Bolzano	27.998.420	83,2	1.220.696	3,6	3.109.128	9,2	25.362.104	75,3	57.690.348	171,3	507.725	1,5
Calabria	30.519.070	65,2	890.277	1,9	1.295.090	2,8	40.834.773	87,2	73.539.210	157,1	875.982	1,9
Campania	18.567.623	48,3	511.011	1,3	769.660	2,0	40.988.494	106,6	60.836.788	158,3	598.251	1,6
Emilia-Romagna	30.360.388	53,9	1.844.302	3,3	1.573.775	2,8	45.103.887	80,1	78.882.352	140,0	926.771	1,7
Friuli-V. Giulia	23.847.385	73,6	1.195.355	3,7	866.084	2,7	25.672.995	79,3	51.581.818	159,3	614.731	1,9
Lazio	25.599.944	47,1	1.088.744	2,0	1.232.181	2,3	45.716.006	84,1	73.636.875	135,4	597.984	1,1
Liguria	18.670.573	55,1	1.847.487	5,5	1.101.861	3,3	22.923.707	67,6	44.543.627	131,4	555.716	1,6
Lombardia	36.347.169	60,0	2.037.527	3,4	3.107.066	5,1	55.797.626	92,1	97.289.389	160,5	1.025.600	1,7
Marche	11.680.742	40,1	305.274	1,0	516.942	1,8	25.726.843	88,3	38.229.801	131,2	303.749	1,0
Molise	6.690.983	50,5	203.129	1,5	271.234	2,1	13.459.499	101,5	20.624.844	155,6	166.244	1,3
Piemonte	46.344.965	53,2	4.621.723	5,3	2.406.005	2,8	65.632.842	75,4	119.005.535	136,7	1.362.941	1,6
Puglia	5.049.418	34,6	93.437	0,6	168.185	1,2	14.848.070	101,8	20.159.110	138,2	155.757	1,1
Sardegna	17.541.218	30,1	507.614	0,9	1.119.673	1,9	38.864.898	66,6	58.033.402	99,5	497.961	0,9
Sicilia	8.842.625	34,5	279.279	1,1	437.724	1,7	24.601.005	96,0	34.160.632	133,3	277.522	1,1
Toscana	53.821.576	53,0	3.696.811	3,6	2.664.805	2,6	72.493.288	71,4	132.676.480	130,6	1.534.442	1,5
P.A. Trento	30.491.542	81,2	1.424.447	3,8	2.792.808	7,4	37.120.300	98,9	71.829.097	191,3	678.688	1,8
Umbria	15.483.008	41,7	413.430	1,1	947.661	2,6	28.309.565	76,2	45.153.665	121,5	330.103	0,9
Valle d'Aosta	4.461.744	45,3	305.045	3,1	629.451	6,4	4.691.897	47,7	10.088.136	102,5	85.955	0,9
Veneto	27.018.030	67,9	1.380.518	3,5	1.886.928	4,7	32.849.722	82,6	63.135.198	158,7	735.663	1,9
Italia	472.725.143	54,0	24.855.508	2,8	28.322.932	3,2	715.673.675	81,7	1.241.577.258	141,8	12.615.714	1,4

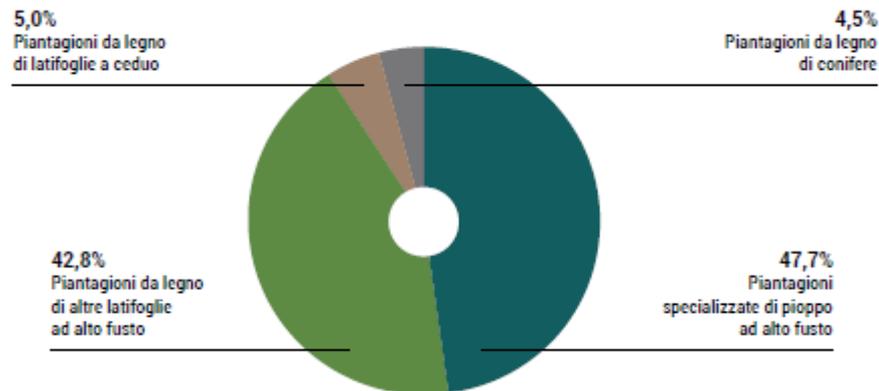
Indicatore elaborato
e commentato da
WALTER MATTIOLI
CREA Foreste e Legno

Fonte dati
Progetto INARBO.IT -
Inventario arboricoltura da
legno in Italia www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18647
realizzato dal CREA - Centro
di ricerca Foreste e Legno
nell'ambito delle attività
della Rete Rurale Nazionale
(Mipaaf) e con il supporto di
FederlegnoArredo

1.8 – ARBORICOLTURA DA LEGNO

La superficie complessiva dedicata alla pioppicoltura specializzata per la produzione di assortimenti da destinare all'industria dei compensati e dei pannelli è stimata di poco superiore a 46.000 ha; essa concentrata nella pianura padano-veneta (circa il 95%), con il 70% delle piantagioni localizzate in Lombardia e Piemonte.

I valori complessivi differiscono dai dati dell'Indicatore 1.2, derivato da INFC2005: le differenze sono dovute da un lato all'intrinseca alta dinamicità delle piantagioni da legno (in particolare i pioppeti specializzati), dall'altro, verosimilmente, all'abbandono di molti impianti in ambienti di collina e montagna, al di fuori del contesto agricolo, o all'allungamento del loro turno verso cicli tipicamente forestali.



Indicatore elaborato e commentato da

MARCO MARCHETTI
MARCO OTTAVIANO
LORENZO SALLUSTIO
SISEF

Università degli
Studi del Molise

Fonte dati

Registro IUTI 2016

DB Natural Resource and
Environmental Planning Lab
del DiBT Università del Molise

MATTM, 2010

Decreto Ministeriale n. 115
del 27 aprile 2010

Bibliografia

MARCHETTI M., BERTANI R.,
CORONA P., VALENTINI R., 2012
Changes of forest coverage
and land uses as assessed by
the inventory of land uses in
Italy. Forest, 9(4), 170-184.

1.9 – FORESTE IN AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000

La superficie forestale compresa all'interno di aree protette ammonta complessivamente a 3.857.652 ha. Il dato deriva da fonti istituzionali (6°EUAP, MATTM 2010), integrate con dati di Enti locali.

Buona parte delle superfici tutelate (poco più di 1,5 milioni di ha) presenta un doppio regime di tutela, ricadendo anche all'interno della Rete Natura 2000 (RN2000).

Il 56,1% della superficie in aree protette è rappresentato da boschi e altre terre boscate, e il coefficiente di boscosità è superiore alla media nazionale.

	Superficie forestale (ha)	Coefficiente di boscosità (%)
Solo RN 2000	1.902.432	52,0
Solo Parchi Nazionali	256.112	75,0
Solo Parchi Regionali	131.750	46,6
Solo altri EUAP	45.955	37,9
EUAP e RN2000	1.521.403	61,5
Totale	3.857.652	56,1



Indicatore elaborato e commentato da

MARCO MARCHETTI
LORENZO SALLUSTIO
SISEF
Università degli Studi del Molise

Fonte dati

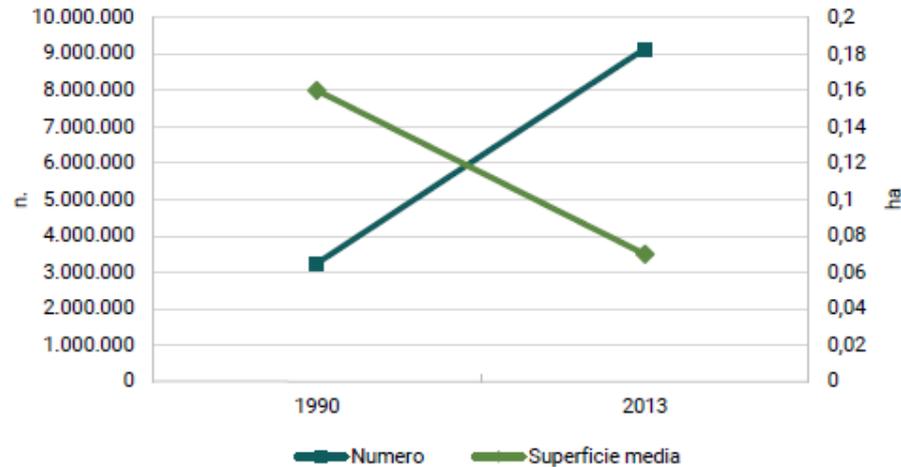
SALLUSTIO L., DI CRISTOFARO M., HASHMI M.M., VIZZARRI M., SITZIA T., LASSERRE B., MARCHETTI M., 2018 - Evaluating the contribution of trees outside forests and small open areas to the Italian landscape diversification during the last decades. Forests 2018, 9, 701.

Bibliografia

MARCHETTI, M., VIZZARRI, M., SALLUSTIO, L., DI CRISTOFARO, M., LASSERRE, B., LOMBARDI, F., GIANCOLA, C., PERONE, A., SIMPATICO, A., SANTOPUOLI, G., 2018 - Behind forest cover changes: is natural regrowth supporting landscape restoration? Findings from Central Italy. Plant Biosyst. - An Int. J. Deal. with all Asp. Plant Biol. 152, 524-535.

1.10 – SPAZI APERTI IN BOSCO

I risultati di un recente studio mostrano, per il periodo 1990-2013, un aumento delle radure in termini di abbondanza (+181,6%) e superficie (+18,0%), ma una sensibile riduzione della loro dimensione media (-56,3%).



Numero e superficie media (ha) delle radure (SOA - Small Open Areas) (1990, 2013).

	1990			2013			Differenza		
	Numero	Superficie (ha)	Superficie media (ha)	Numero	Superficie (ha)	Superficie media (ha)	Numero	Superficie (ha)	Superficie media (ha)
SOA	3.246.709	505.087	0,16	9.142.196	596.094	0,07	5.895.487	91.006	0,09

Numero, superficie totale (ha) e superficie media (ha) delle radure (SOA - Small Open Areas) (1990, 2013).



ARGOMENTI COMMENTATI

Dati riferiti a parti del territorio nazionale o non raccolti con cadenza periodica e unica metodologia, oppure informazioni di carattere qualitativo

1.1 – BOSCHI VETUSTI

1.2 – SUPERFICIE COPERTA DA ALBERI

1.3 – USI CIVICI E PROPRIETA' COLLETTIVE

BUONE PRATICHE

Casi esemplificativi per potenziale applicazione su scala nazionale

INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI DI PROTEZIONE IN PIEMONTE

CARTA DEI BOSCHI DI PROTEZIONE DA MASSI DELLA PROVINCIA DI TRENTO



RISULTATI – ARGOMENTI COMMENTATI

1.1 – BOSCHI VETUSTI

ID	Sito	Superficie (ha)	Buffer Zone (ha)
1133ter 040	Abruzzo, Lazio & Molise Valle Cervara	119,70	751,61
1133ter 041	Abruzzo, Lazio & Molise Selva Moricento	192,70	
1133ter 042	Abruzzo, Lazio & Molise Coppo del Morto	104,71	415,51
1133ter 043	Abruzzo, Lazio & Molise Coppo del Principe	194,49	446,62
1133ter 044	Abruzzo, Lazio & Molise Val Fondillo	325,03	700,95
1133ter 045	Cozzo Ferriero	95,74	482,61
1133ter 046	Foresta Umbra	182,23	1.752,54
1133ter 047	Monte Cimino	57,54	87,96
1133ter 048	Monte Raschio	73,73	54,75
1133ter 049	Sasso Fratino	781,43	6.936,64
Totale		1.345,87	11.629,19

Superficie delle faggete vetuste italiane (ha) riconosciute Patrimonio dell'Umanità UNESCO (2017).

1.2 – SUPERFICIE COPERTA DA ALBERI

la superficie di copertura arborea e arbustiva di almeno 400 m², indipendentemente dall'uso

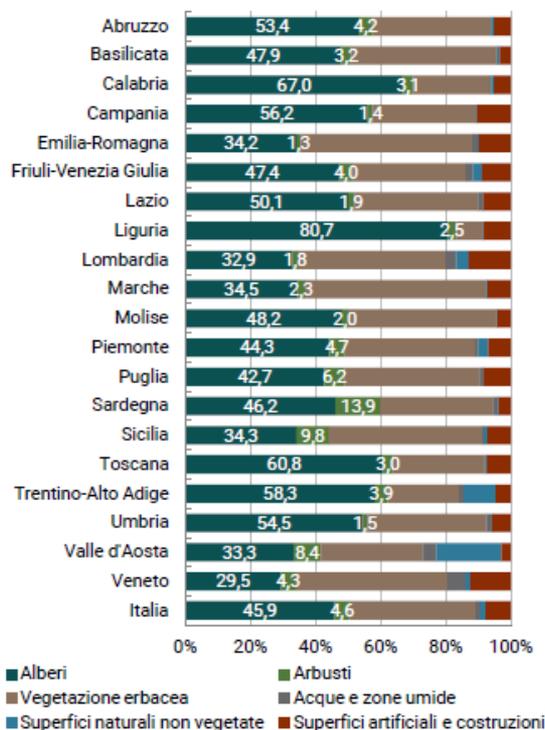
Elaborazione e commento

MICHELE MUNAFÒ
INES MARINOSCI
ISPRA

MARCO MARCHETTI
LORENZO SALLUSTIO
SISEF
Università degli Studi del Molise

Fonte dati

Carta nazionale di copertura del suolo - ISPRA
MUNAFÒ M., MARINOSCI I., (a cura di) 2018 - Territorio. Processi e trasformazioni in Italia. ISPRA, Rapporti 296/2018.



Elaborazione e commento

MARCO MARCHETTI
LORENZO SALLUSTIO
SISEF

Università degli Studi del Molise

Fonte dati

UNESCO

<http://whc.unesco.org/en/list/1133>

Bibliografia

BURRASCANO S., LOMBARDI F., MARCHETTI M., 2008 - Old-growth forest structure and deadwood: are they indicators of plant species composition? A case study from central Italy. Plant Biosyst 142(2):313-323.

BURRASCANO S., ROSATI L., BLASI C., 2009 - Plant species diversity in Mediterranean old-growth forests: a case study from central Italy.

CHIAVETTA U., SALLUSTIO L., GARFÌ V., MAESANO M., MARCHETTI M., 2012 - Classification of the oldgrowthness of forest inventory plots with dissimilarity metrics in Italian national parks. Eur J For Res. 131:1473-1483

PIOVESAN G., DI FILIPPO A., ALESSANDRINI A., BIONDI F., SCHIRONE B., 2005 - Structure, dynamics and dendroecology of an old-growth Fagus forest in the Apennines. J Veg Sci 16(1):13-28

Elaborazione e commento
ALESSANDRO PALETTO
PATRIZIA GASPARINI
CREA Foreste e Legno

Fonte dati
6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010).
Caratteristiche strutturali delle aziende agricole.
Roma: Istituto Nazionale di Statistica (Istat).

Database Centro Studi e Documentazione
sui demani civici e sulle proprietà collettive,
Università di Trento
www.usicivici.unitn.it

INFC2005
www.infc.it

www.inventarioforestale.org

Bibliografia

CANCELLI A., 1920 - La proprietà collettiva in Italia. Milano: Hoepli.

CARESTIATO N., 2008 - La proprietà collettiva come opportunità di sviluppo locale sostenibile. Tesi di dottorato di ricerca della Scuola di Dottorato di Ricerca in Territorio Ambiente Risorse Salute Indirizzo "Uomo e Ambiente", Università degli studi di Padova.

CARLETTI F., 2006 - Gli usi civici come problema sociale irrisolto della modernità. www.ariannaeditrice.it/articolo.php?id_articolo=1661

PALLOTTINO G., 2013 - Proprietà collettive e usi civici. Scienze del Territorio 1: 433-438.

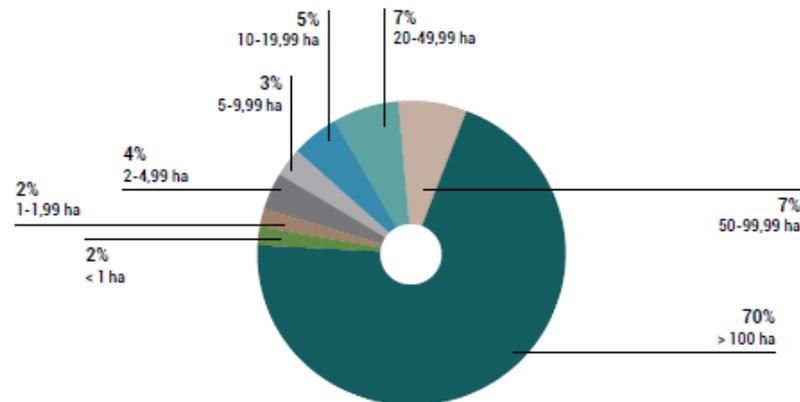
1.3 – USI CIVICI E PROPRIETA' COLLETTIVE

INEA (1947): 3.058.026 ha di proprietà collettive;

6° Censimento dell'agricoltura (Istat 2010): 1.668.851 ha di superficie assoggettata ad uso civico e 2.233 Enti di gestione (Comunanze, Università, Regole, Consortele);

INFC2005: superficie forestale di 270.644 ha e 282.233 ha rispettivamente per le classi "altri enti pubblici" e "altri enti privati":

Database del Centro Studi e Documentazione sui demani civici e sulle proprietà collettive dell'Università degli Studi di Trento: 1,474 enti gestori delle terre collettive principalmente concentrati in Trentino-Alto Adige, in Umbria (175) e in Friuli-Venezia Giulia.



RISULTATI – BUONE PRATICHE

Le foreste di protezione diretta della Regione Piemonte

FRANCO GOTTERO
IPLA S.p.A.

MARCO CORGNATI
Regione Piemonte

ARPA – Piemonte: zonizzazione dei boschi a prevalente funzione di protezione diretta da strati informativi esistenti (DTM, carta della copertura forestale, substrato geologico, infrastrutture, Piano di bacino del Po), per scopi di pianificazione forestale e gestione selvicolturale (<https://bit.ly/2Xa5qeD>).

Inserimento della zonizzazione nelle nuove indicazioni per la redazione dei Piani Forestali Aziendali (DGR 27-3480 del 13 giugno 2016); descrizione dei boschi di protezione diretta nei PFA tramite le schede di stabilità del popolamento e le indicazioni sugli interventi selvicolturali da attuare.

Progetto ROCKTHEALPS (Programma UE Spazio Alpino): produzione della Carta dei boschi aventi funzione protettiva da caduta massi (<https://bit.ly/2SaBY4i>) derivata da quattro strati informativi principali (carta delle aree di crollo - caduta massi, cartografia del bosco, cartografia degli obiettivi sensibili e DTM).

In provincia di Trento il 12,9% del bosco, corrispondente a circa 51.000 ha, riveste un ruolo protettivo diretto, la cui efficacia dipende dalle caratteristiche strutturali e compositive del bosco.

La Carta dei boschi di protezione da massi della Provincia di Trento

ROBERTO ZOANETTI
Provincia Autonoma di Trento



PUNTI DI FORZA

- 1) *Disponibilità di statistiche di fonte inventariale omogenee su scala nazionale per definizioni adottate, metodologia di raccolta dati ed epoca di riferimento, disaggregate su base regionale (precisione di stima idonea a scala regionale)*
- 2) *Coerenza con definizioni e standard internazionali delle statistiche di fonte INFC utilizzate per gli indicatori*
- 3) *Le statistiche sulle superfici e quelle sulla consistenza della risorsa bosco (densità, volume legnoso, biomassa, incremento annuo, ecc.) derivano da un'unica fonte, sono perciò coerenti e riferite alla stessa epoca*



PUNTI DI DEBOLEZZA

- 1) *Distanza temporale delle statistiche di fonte inventariale (2005) dall'epoca di riferimento del RaF (2017-18)*
- 2) *Difficoltà ad analizzare trend temporali, per la mancanza di serie storiche lunghe e consolidate*
- 3) *Esclusione, per motivi di sintesi, di alcuni indicatori dal paragrafo del RaF (ad esempio per stato di salute, biodiversità, ...)*



- 1) *Risorse adeguate e costanti per l' Inventario Forestale Nazionale, principale fonte di informazione sul patrimonio forestale; obiettivo di un inventario forestale continuo e permanente, orientato al monitoraggio di tutte le componenti degli ecosistemi forestali*
- 2) *Coordinamento e collaborazione tra le istituzioni responsabili della produzione di statistiche forestali per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie ed evitare la ridondanza di dati, spesso non coerenti tra loro, in alcuni ambiti e l'assenza di informazioni in altri; da tale processo può derivare il riconoscimento dell'autorevolezza delle fonti istituzionali*
- 3) *Maggiore coinvolgimento di altri settori interessati all'informazione forestale (turismo, ambiente, protezione della natura, ...) nella redazione del Rapporto*



PATRIMONIO FORESTALE

Coordinatori

*Patrizia Gasparini, CREA-Centro di ricerca
Foreste e Legno, Trento*

*Marco Marchetti, Università degli Studi del
Molise*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

